

Sommario

Prefazione 5

Principali sigle utilizzate 9

Capitolo 1

L'identità scolastica dell'Irc 11

1. La novità incompresa del nuovo Concordato, 13 - 1.1. Vecchio e nuovo Concordato a confronto, 14 - 1.2. Un'inversione tra i mezzi ed i fini, 17 - 2. Le finalità della scuola, 19 - 2.1. Cosa dice la Costituzione, 20 - 2.2. Le applicazioni legislative, 22 - 3. La laicità dello Stato e della scuola, 24 - 3.1. Teorie e definizioni della laicità, 24 - 3.2. La via italiana alla laicità, 27 - 4. La confessionnalità dell'Irc, 29 - 4.1. Il controllo ecclesiastico diretto: indicazioni didattiche e libri di testo, 30 - 4.2. Il controllo ecclesiastico indiretto: l'insegnante di religione, 32 - 4.2.1. L'idoneità, 33 - 4.2.2. L'intesa sulla nomina, 35 - 4.3. La formazione dell'insegnante di religione, 37 - 4.4. Irc e catechesi, 40 - 4.4.1. La natura della catechesi, 41 - 4.4.2. La catechesi a scuola, 43 - 4.4.3. Distinzione e complementarità, 45 - 5. Le condizioni teoriche di scolasticità dell'Irc, 47 - 5.1. Insegnabilità della religione, 49 - 5.1.1. Religione e fede, 51 - 5.1.2. Tra confessionnalità e aconfessionnalità: uno sguardo sull'Europa, 54 - 5.2. La natura pattizia dell'Irc, 59 - 5.3. La disciplinarietà dell'Irc, 61 - 5.3.1. La natura di una disciplina, 61 - 5.3.2. Interdisciplinarietà interna ed esterna, 64 - 5.3.3. Un modello interpretativo, 66 - 6. Le condizioni pratiche di scolasticità dell'Irc, 70 - 6.1. La facoltatività, 70 - 6.2. Il quadro orario, 74 - 6.3. La questione dell'alternativa, 75 - 6.3.1. La storia del problema, 76 - 6.3.2. Quali contenuti per l'alternativa, 81 - 7. La valutazione dell'Irc, 86 - 7.1. Il divieto di voto e di esame, 87 - 7.2. La scheda separata di valutazione, 91 - 7.3. L'Idr nello scrutinio finale, 93 - 7.4. Il contributo dell'Irc al credito scolastico, 95

Capitolo 2

Il contesto ordinamentale e didattico 99

1. Da Berlinguer a Moratti: l'ambizione della Grande Riforma, 99 - 2. Le modifiche alla legge 53/03, 106 - 3. L'ordinamento attuale, 110 - 3.1. La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, 110 - 3.2. Il secondo ciclo di istruzione e di formazione, 113 - 3.2.1. I licei, 114 - 3.2.2. Gli isti-

tuti tecnici, 116 - 3.2.3. Gli istituti professionali, 116 - 3.2.4. L'istruzione e formazione professionale, 117 - 4. La proposta didattica: il ruolo strategico delle competenze, 119 - 4.1. L'evoluzione del concetto di competenza, 120 - 4.2. Per una definizione della competenza, 125 - 4.3. Le competenze nella normativa scolastica italiana, 128 - 5. Le Indicazioni nazionali per il curricolo (scuola dell'infanzia e primo ciclo), 134 - 5.1. Le Indicazioni del 2007, 135 - 5.2. Verso le Indicazioni del 2012, 137 - 5.3. Cultura Scuola Persona, 139 - 5.4. Il Profilo dello studente, 141 - 5.5. L'organizzazione del curricolo, 143 - 5.6. Le Indicazioni per la scuola dell'infanzia, 147 - 5.7. Il primo ciclo di istruzione, 149 - 6. Le Indicazioni e le Linee guida per il secondo ciclo di istruzione e di formazione, 153 - 6.1. I licei, 156 - 6.2. L'istruzione tecnica e professionale, 159 - 6.2.1. Gli istituti tecnici, 160 - 6.2.2. Gli istituti professionali, 162 - 6.3. L'istruzione e formazione professionale, 164 - 7. La presenza della dimensione religiosa nei testi delle ultime riforme, 166 - 7.1. La dimensione religiosa nella riforma Berlinguer, 166 - 7.2. La dimensione religiosa nella riforma Moratti, 167 - 7.3. La dimensione religiosa negli interventi del ministro Fioroni, 168 - 7.4. La dimensione religiosa negli interventi del ministro Gelmini, 169 - 7.5. La dimensione religiosa negli interventi degli ultimi ministri, 171 - 8. Le competenze religiose, 172

Capitolo 3

I programmi di religione dalla riforma Gentile alla riforma Moratti 179

1. I programmi di religione per le scuole elementari nella riforma Gentile, 179 - 2. I programmi per le scuole medie dopo il Concordato del 1929, 183 - 3. I programmi per le scuole materne ed elementari del 1945, 185 - 4. I programmi per la scuola elementare del 1955, 187 - 5. Gli Orientamenti per la scuola materna del 1958 e del 1969, 189 - 6. I programmi per la scuola media del 1963 e del 1979, 192 - 7. I programmi per le scuole secondarie superiori del 1967, 196 - 8. I programmi per la scuola primaria del 1985 e gli Orientamenti per la scuola materna del 1991, 200 - 9. I programmi di Irc dopo la revisione del Concordato, 203 - 9.1. L'Irc nelle scuole materne, 204 - 9.2. L'Irc nelle scuole elementari, 206 - 9.3. L'Irc nelle scuole medie, 208 - 9.4. L'Irc nelle scuole secondarie superiori, 210 - 10. La sperimentazione nazionale in vista della riforma Berlinguer, 212 - 11. Le Indicazioni per l'Irc in attuazione della riforma Moratti, 215 - 11.1. L'Irc nella scuola dell'infanzia, 217 - 11.2. L'Irc nella scuola primaria, 218 - 11.3. L'Irc nella scuola secondaria di primo grado, 220 - 11.4. L'Irc nel secondo ciclo, 221 - 12. Uno sguardo d'insieme, 223

Capitolo 4

Le Indicazioni per l'Irc nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione 233

1. Il faticoso iter delle Indicazioni del 2010, 233 - 1.1. Un'integrazione mancata, 233 - 1.2. L'Irc e le aree disciplinari, 236 - 2. La struttura della proposta didattica per l'Irc, 238 - 2.1. Sette condizioni strutturali, 239 - 2.2. Gli ambiti tematici dell'Irc, 242 - 3. L'Irc come disciplina, 244 - 3.1. La dimensione religiosa della persona, 245 - 3.2. Le coordinate concordatarie, 247 - 3.3. Un gioco di domande e risposte, 248 - 3.4. Tensione unitaria e articolazione interna, 250 - 4. Le Indicazioni per la scuola dell'infanzia, 251 - 5. Le Indicazioni per la scuola primaria, 257 -

5.1. I traguardi per lo sviluppo delle competenze (Tsc), 257 - 5.2. Gli obiettivi di apprendimento (Oa), 260 - 5.2.1. Gli Oa al termine della classe terza, 261 - 5.2.2. Gli Oa al termine della classe quinta, 264 - 6. Le Indicazioni per la scuola secondaria di primo grado, 267 - 6.1. I traguardi per lo sviluppo delle competenze (Tsc), 267 - 6.2. Gli obiettivi di apprendimento (Oa), 270 - 7. Un'analisi lessicale di parole e concetti chiave, 274 - 8. Per un curriculum verticale di Irc, 281 - 8.1. Sul concetto di curriculum, 281 - 8.2. Il curriculum verticale: come e perché, 284 - 8.3. La verticalità dell'Irc nel primo ciclo, 287 - 8.3.1. I fondamenti, 288 - 8.3.2. La vita cristiana, 290 - 8.3.3. La cultura religiosa, 292

Capitolo 5

Le Indicazioni per l'Irc nel secondo ciclo 295

1. Genesi e struttura della proposta, 295 - 1.1. La sperimentazione del 2010, 295 - 1.2. Le Indicazioni del 2012: struttura e criteri di analisi, 298 - 1.3. Le tre aree di significato, 300 - 1.4. La natura dell'Irc nel secondo ciclo, 302 - 2. Il primo biennio, 310 - 2.1. Le competenze del primo biennio, 310 - 2.2. Conoscenze e abilità del primo biennio, 311 - 2.2.1. Una lettura orizzontale per competenze, 313 - 2.2.2. Una lettura verticale delle conoscenze, 321 - 2.2.3. Una lettura verticale delle abilità, 324 - 3. Il triennio di qualifica professionale, 326 - 4. La proposta didattica per la fine del ciclo, 329 - 4.1. Le competenze, 329 - 4.2. Gli Osa dell'ultimo triennio, 331 - 4.2.1. Una lettura orizzontale per competenze, 333 - 4.2.2. Una lettura verticale di conoscenze e abilità nel secondo biennio, 334 - 4.2.3. Una lettura verticale di conoscenze e abilità nell'ultimo anno, 341 - 5. Per completare il curriculum verticale di Irc, 346 - 5.1. I fondamenti, 346 - 5.2. La vita cristiana, 348 - 5.3. La cultura religiosa, 351 - 6. Il profilo attuale dell'Irc, 353

Bibliositografia 359

Appendice

1. *Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (Dpr 11-2-2010)* 367

2. *Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale (Dpr 20-8-2012)* 375

Indice dei nomi 395